

IMPRESSIONI DAL CENTRO SISPORT: SEDUTA D'ALLENAMENTO DEL 9 SETTEMBRE

Oggi, approfittando di qualche giorno di ferie e del fatto che mio figlio non ha ancora ripreso le lezioni scolastiche, mi sono recato col pargolo di casa presso il Centro Sisport per assistere alla seduta di allenamento del Torino F.C.

Fuori dal Centro un centinaio di tifosi (tanti bambini accompagnati da mamme e/o papà) attendeva di poter entrare. L'apertura dei cancelli era prevista per le ore 11.00, ma è poi slittata alle ore 11.30. Tuttavia la squadra si è fatta attendere sul rettangolo di gioco per ulteriori 50 minuti. Ciò ha fatto sì che alcuni se ne andassero prima di aver potuto vedere i propri beniamini all'opera, mentre un po' di malumore serpeggiava tra coloro che sono rimasti. Pertanto all'ingresso degli atleti in campo un tifoso ha inveito per il ritardo contro Gianni DeBiasi. Questi avvicinandosi alle gradinate, all'inizio ha ribattuto con un pizzico di sarcasmo, quindi ha motivato il cospicuo ritardo con la visita inaspettata dell'arbitro Rosetti, recatosi presso la Sisport per illustrare ai giocatori ed al tecnico i nuovi dettami regolamentari (n.d.r. Al termine dell'incontro la giacchetta nera è tranquillamente e felicemente uscita dagli spogliatoi, senza che nessuno abbia tentato di rinchiudervelo dentro !!!).

La seduta di allenamento è quindi iniziata con alcuni esercizi di agilità con ostacoli, birilli e cerchi, che i giocatori dovevano, saltare, schivare o evitare. Successivamente la squadra è stata divisa in 2 gruppi: con la pettorina rossa Diana, Franceschini, Pratali, Rubin, Zanetti, Barone, il preparatore Lorini, Abbruscato, Bianchi ed Amoruso; con la semplice maglia blu d'allenamento Colombo, Ogbonna, Di Loreto, Pisano, Vailatti, Corini, Rosina, Ventola, Stellone e Malonga. I 2 gruppi hanno dapprima svolto una sorta di partitella "sui generis" senza portieri con campo ridotto e con 4 piccole porte, 2 per lato, all'estremità di ciascuna linea di fondo-campo. Nell'intenzione dell'allenatore in seconda Charalambopoulos lo scopo di tale esercizio tattico era cercare le fasce e dare profondità alla manovra. In tale fase dell'allenamento si sono segnalati Pratali per le entrate precise e gli eleganti disimpegni, Corini per i lanci sempre calibrati, Malonga per la vitalità e per un paio di pregevoli giocate al volo. Il tutto sotto gli occhi attenti di Mr. De Biasi che diligentemente prendeva appunti.

Intanto Sereni, Calderoni e Fontana svolgevano la loro parte di allenamento col preparatore dei portieri Bisioli (Sereni ha dato l'impressione di aver recuperato bene dall'ematoma alla mano che lo aveva tenuto fermo sabato scorso contro l'Albinoleffe).

Inoltre segnalo che mentre i compagni erano impegnati nella partitella tattica, Natali e Abate compivano numerosi giri di campo di corsa (a fine allenamento Natali si è poi fermato a fare esercizi col pallone e per come calciava ha dato l'impressione di aver ben recuperato dall'infortunio; anzi al sottoscritto, che lo ha direttamente interpellato, ha detto che in 10-15 giorni dovrebbe tornare disponibile).

Quindi i 2 gruppi con i medesimi elementi sopra riportati si sono affrontati in una partita con porte e portieri su campo ridotto: la porta del gruppo con pettorina rossa era difesa da Fontana, mentre quella dei blu da Sereni. Per la cronaca hanno vinto i blu 2 a 0 con reti di Stellone su spizzata di testa dopo un preciso cross su punizione di Corini e di Malonga dopo una pregevole azione personale fatta di finte, dribbling e potente e preciso tiro nel sette della porta di Fontana. Anche nella partitella in famiglia sono stati degni di nota la precisione negli anticipi di Pratali, la verve di Malonga, le giocate di prima di Amoruso, la voglia di fare di Bianchi (pronto sempre a proporsi), le sgroppate di Rubin, il tiro dalla distanza di Zanetti e la volontà dei compagni di cercare spesso e volentieri capitan Rosina, apparso in discreta condizione.

Al termine della seduta di allenamento corsa a gruppi per tutti con Rolando Bianchi che distanziava spesso in velocità i compagni.

Finito l'allenamento, per la gioia di mio figlio autografi di rito.

Impressioni a caldo dal contatto con i nostri beniamini: Rolando Bianchi sembrava emozionato come uno scolare al primo giorno di scuola (ha la faccia da bravo ragazzo e...da Toro), Alex

Calderoni e Riccardo Colombo si sono detti felicissimi di essere approdati al Toro (e dal sorriso sui loro volti non sembravano frasi di rito).

P.S. Saluti da parte di Mr. De Biasi per il nostro presidente Guido Regis.